

Rapina in villa a Scalea: tre arresti grazie a un drone dei Carabinieri

Data: 11 maggio 2025 | Autore: Redazione



Indagini ad alta tecnologia portano alla luce un caso di violenza e sequestro nel Cosentino

Una rapina in villa culminata in violenza sessuale e sequestro di persona ha sconvolto la tranquilla località di Piano Grande di Scalea, in provincia di Cosenza. Dopo mesi di indagini serrate, i Carabinieri della Compagnia di Scalea hanno tratto in arresto tre uomini di nazionalità romena, ritenuti responsabili, a vario titolo, di rapina aggravata, violenza sessuale, lesioni personali gravi e sequestro di persona.

L'assalto nella notte: terrore per una coppia di anziani

L'episodio risale alla notte del 21 maggio scorso, quando i tre malviventi si sono introdotti, dopo aver infranto una finestra, nell'abitazione di una coppia di anziani coniugi — una donna di 72 anni e un uomo di 84. Armati di un coltello e di una pistola, gli aggressori hanno minacciato e picchiato brutalmente i due, costringendoli a consegnare denaro contante e gioielli in oro. Durante la violenta aggressione, l'uomo è stato immobilizzato mentre la donna ha subito una violenza sessuale.

Entrambi sono rimasti feriti e soccorsi dopo ore di paura. I militari, intervenuti immediatamente, erano riusciti in una prima fase a recuperare 45.000 euro che i rapinatori non avevano fatto in tempo a sottrarre.

Indagini ad alta tecnologia: telecamere, intercettazioni e analisi genetiche

Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Paola, hanno permesso di ricostruire nei dettagli la dinamica dell'episodio. Decisivi sono stati i filmati delle telecamere di videosorveglianza, le intercettazioni telefoniche e ambientali e l'analisi dei tabulati telefonici.

I carabinieri hanno dovuto affrontare notevoli difficoltà, poiché gli indagati utilizzavano un linguaggio criptico e in dialetto Romanés per eludere i controlli.

Un ruolo chiave è stato svolto anche dagli accertamenti tecnici del RIS di Messina, che hanno evidenziato compatibilità genetiche tra i sospettati e le tracce biologiche trovate sulla scena del crimine e sugli indumenti della vittima. Le analisi, condotte con tecniche innovative di biogeografia genetica, hanno consentito di risalire con precisione all'origine dei responsabili.

Catturati con l'ausilio di un drone

Dopo essersi resi irreperibili, i tre uomini sono stati localizzati grazie a sistemi di monitoraggio avanzati, tra cui l'utilizzo di un drone in grado di individuare i loro spostamenti. Durante l'operazione di cattura, uno dei ricercati ha tentato la fuga scappando sui tetti, ma è stato bloccato dopo un breve inseguimento.

Sicurezza e tecnologia: un binomio sempre più decisivo

Questo episodio dimostra quanto le nuove tecnologie di sorveglianza e l'integrazione tra intelligence e indagini scientifiche siano oggi fondamentali per contrastare la criminalità. Il caso di Scalea rappresenta un esempio di come i Carabinieri utilizzino strumenti moderni, come i droni, per garantire la sicurezza dei cittadini anche nelle zone più periferiche della Calabria.

Presunzione di innocenza

È importante ricordare che, nel sistema penale italiano, vige la presunzione di innocenza fino alla sentenza definitiva. Come sancito dall'articolo 27 della Costituzione italiana, nessuno può essere considerato colpevole fino a condanna passata in giudicato.